



PROVINCIA DI TARANTO
5° SETTORE
TECNICO
TERRITORIO-AMBIENTE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

SERVIZIO: ECOLOGIA ED AMBIENTE

N. 51 DEL 17 MAR 2004

**OGGETTO: ILVA S.p.A. (TA) - Discarica di 2^ CAT. Tipo "B Speciale
in area cava Mater Gratiae (TA). Esercizio secondo lotto.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA ED AMBIENTE

Premesso che:

- con delibera di Giunta Provinciale n. 620 del 04/06/1998 veniva approvato il progetto presentato dalla Soc. ILVA S.p.A. con sede in Taranto alla S.S. Appia Km 648 per la realizzazione di una discarica di 2^a Cat. Tipo B Speciale (volume utile 1.200.000 mc) in agro di Statte - Loc. Mater Gratiae (TA) a condizione che fossero rispettate le prescrizioni ivi riportate;
- con successiva delibera di G.P. n. 1333 del 10/11/1998 veniva autorizzata l'integrazione delle tipologie di rifiuti, smaltibili nella discarica di che trattasi, con i rifiuti "Speciali non pericolosi", identificati dai relativi codici CER ivi indicati, prodotti nello stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto e negli stabilimenti delle Aziende Partecipate presenti nel territorio della Provincia di Taranto;
- con provvedimento di G.P. n. 1386 del 26/11/1998 veniva integrata la succitata delibera di G.P. n. 620/98 con le prescrizioni espresse dal Comitato Tecnico di questa Provincia, ex L.R. n. 30/86, nella riunione del 24/12/1997, verbale n. 99/C, omesse per mero errore di battitura nella precitata delibera n. 620/98;
- con decreto n. 101 del 27.09.2001 il Commissario Delegato per l'emergenza ambientale nella Regione Puglia autorizzava, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del D. Lgs. n. 22/97 e s.m.i., l'ILVA S.p.A. Stabilimento di Taranto - all'esercizio del primo lotto, per una volumetria di 300.000 mc, della discarica controllata di 2^a Cat. Tipo B Speciale, ubicata in area cava Mater Gratiae, fino all'esaurimento delle volumetrie del primo lotto e comunque per la durata di 5 (cinque) anni a decorrere dalla notifica del medesimo provvedimento a condizione che fossero rispettate le prescrizioni di cui ai provvedimenti di G.P. di Taranto n. 620, 1333 e 1386 del 1998 nonché quelle indicate nello stesso decreto;
- in data 01/10/03 ns. prot. n. 39061, la Società ILVA S.p.A. ha presentato a questa Amministrazione ai sensi dell'art. 17 comma 3) del D. Lgs. n. 36/03 il Piano di adeguamento della discarica di che trattasi;

Vista

- la nota prot. SAE/31 del 03.02.2004, assunta al protocollo di questo Ente il successivo 5/2/2004 al n. 5607, con la quale l'ILVA S.p.A. con sede legale in Milano, Viale Certosa n. 249 e, al fine della presente richiesta, con domicilio speciale presso il proprio Stabilimento di Taranto alla Via Appia Km. 648, in persona dei suoi procuratori pro-tempore, chiedeva a questa Amministrazione, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 22/97 e s.m.i., il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio del II lotto della discarica di 2^a categoria di tipo "B Speciale" ubicata in area Cava Mater Gratiae (TA), per lo smaltimento dei rifiuti speciali, pericolosi e non, prodotti nello stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto e negli stabilimenti delle Aziende Partecipate presenti nel territorio della provincia di Taranto;

Visti

- i certificati attestanti la regolare esecuzione dei lavori, conformemente al progetto approvato, trasmessi dalla Società in parola con la succitata nota così come prescritto al punto 3) del decreto del Commissario Delegato n. 101/2001;

Visto

- il parere espresso dal Comitato Tecnico, ex L.R. n. 30/86, nella seduta del 9/3/04, giusta verbale n. 27, che qui di seguito si riporta: "Il C.T. visto il decreto n. 101 del 27.3.2001 del Commissario Delegato, visti i chiarimenti avuti dagli interventi dei responsabili tecnici dell'Ilva S.p.A., prende atto che è stato attuato quanto richiesto dal suddetto decreto ed esprime parere favorevole alle seguenti condizioni e prescrizioni:

1. che la ditta istante trasmetta il certificato di regolare esecuzione delle opere realizzate relativamente al 2^a lotto a firma del direttore dei lavori, e del rispetto analitico di tutte le prescrizioni riportate nelle delibere di G.P. n. 620/1998, 1333/1998 e 1386/1998;
2. che vengano firmati dal direttore lavori: a) tutti i certificati di controllo delle saldature dei teli HDPE; b) tutti i certificati di prove in corso d'opera sull'argilla posata per la

realizzazione del catino realizzato; c) il report fotografico riportante le fasi di realizzazione del 2° lotto;
sono fatte salve le condizioni per il rispetto di tutte le prescrizioni di cui al parere V.J.A. e delibere di G.P. citate”.

- Visto il D. Lgs. n. 22/97 e s.m.i.;
 - Vista la Legge n. 443/2001;
 - Visto il D. Lgs. n. 36 del 13/01/2003 di attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti, pubblicato sulla G.U. n. 59 del 12/3/2003;
 - Visto il Decreto 13/3/2003 “Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica”;
 - Visto la L.R. n. 30/86 e 17/00;
 - Vista la Direttiva n. 102 del 9/4/2002 del Ministero dell’Ambiente;
 - Visto il Documento della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome concernente indirizzi regionali per l’applicazione del D. Lgs. n. 36/2003 e del D.M. 13 Marzo 2003 in materia di discariche del 2/10/2003;
 - Visto l’art. 18 del Regolamento Provinciale per la disciplina del rilascio delle autorizzazioni e dei controlli in materia ambientale, approvato con deliberazione del Commissario Prefettizio n. 61 dell’8.6.99;
 - Visto il parere favorevole reso dal Comitato Tecnico nella seduta dell’8/3/2004, giusta verbale n. 27;
-
- Considerato che con decreto del Commissario Delegato per l’emergenza ambientale in Puglia n. 101 del 27/9/01 si autorizza al punto 2), ai sensi e per gli effetti dell’art. 28 del D. Lgs. n. 22/97 e s.m.i., fino all’esaurimento delle volumetrie del primo lotto e comunque per la durata anni cinque, a decorrere dalla notifica del medesimo provvedimento, l’esercizio del primo lotto, per una volumetria di 300.000 mc, della discarica controllata di 2^ Cat. Tipo B Speciale, ubicata in area cava Mater Gratiae dell’ILVA S.p.A. - Stabilimento di Taranto con le prescrizioni di cui ai provvedimenti di G.P. di Taranto n. 620, 1333 e 1386 del 1998 nonché quelle indicate nello stesso decreto;
 - Considerato, altresì, che al punto 3) del medesimo decreto si autorizza l’esercizio dei lotti successivi, fino al completamento delle volumetrie approvate con i provvedimenti della G.P. di Taranto n. 620, 1333 e 1386 del 1998, subordinando lo stesso alla presentazione dei certificati di regolare esecuzione dei lavori in conformità al progetto approvato”;

dovendosi procedere in merito

D E T E R M I N A

1. in riferimento a quanto previsto al punto 3) del Decreto del Commissario Delegato per l’emergenza ambientale in Puglia n. 101 del 27.09.2001, con il quale si autorizza, ai sensi e per gli effetti dell’art. 28 del D. Lgs. n. 22/97 e s.m.i., “l’esercizio dei lotti successivi, fino al completamento delle volumetrie approvate con i provvedimenti della G.P. di Taranto n. 620, 1333 e 1386 del 1998”, di prendere atto, in conformità al parere reso dal Comitato Tecnico nella seduta dell’8/3/04, della regolare esecuzione dei lavori del 2° lotto della discarica ex 2^Cat. tipo “B Speciale”, in area Cava Mater Gratiae (TA), di proprietà dell’ILVA S.p.A. con sede legale in Milano alla Viale Certosa n. 249 e con domicilio speciale presso il proprio Stabilimento di Taranto alla Via Appia Km.648, in persona del legale rappresentante pro-

tempore Sig. Emilio RIVA. Per l'attività di che trattasi, riguardante lo smaltimento dei rifiuti speciali di cui all'All.1 (parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), prodotti nello stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto e negli stabilimenti delle Aziende Partecipate presenti nel territorio della provincia di Taranto, fino al 16 luglio 2005, vanno comunque rispettate le prescrizioni di cui ai provvedimenti di G.P. di Taranto n. 620, 1333 e 1386 del 1998, quelle riportate nel decreto del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia n. 101/2001 nonché quelle formulate dal Comitato Tecnico nella seduta dell'8/3/04, giusta verbale n.27, in narrativa indicate e che qui s'intendono integralmente riportate e trascritte, oltre a quelle della normativa vigente in materia ambientale: in particolare, fatto salvo quanto espressamente previsto dall'art. 17 commi 1 e 2 del D. L.vo n. 36/03. L'effettivo esercizio è comunque subordinato agli effetti stabiliti dagli artt. 6 e 7 del predetto decreto L.vo n. 36/03 nonché da quanto stabilito dall'art. 3 del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del Territorio del 13/3/2003;

2. di precisare che, l'approvazione del Piano di adeguamento della discarica di che trattasi di cui al D. Lgs. n. 36/03 avverrà, previo parere degli altri Organi tecnici preposti, con successivo provvedimento dirigenziale, stante l'eventuale emanazione di norme regionali applicative e/o di disposizioni interpretative da parte di soggetti competenti;

3. di precisare che, in relazione all'attività annessa e connessa allo smaltimento dei rifiuti, codesta società deve comunque rispettare quanto previsto dall'art. 30 del D. Lgs. 22/97;

4. di stabilire che la ILVA S.p.A. deve rispettare quanto previsto dall'art. 19 del "Regolamento Provinciale per la Disciplina del rilascio delle autorizzazioni e dei controlli in materia ambientale", approvato con deliberazione del Commissario Prefettizio n. 61 dell'8.6.99;

5. di stabilire che la medesima Società deve, comunque, garantire il pieno rispetto delle norme vigenti in materia ambientale e igienico sanitario di tutela delle acque, sicurezza del lavoro, prevenzione agli incendi e, quindi, tutto quanto necessario per rendere agibile l'impianto;

6. di demandare all'A.R.P.A. Puglia - Bari e all'A.R.P.A. Puglia - Dip. Prov.le di Taranto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della L.R. n. 6/99, l'attività di controllo per tutta la materia ambientale, con cadenza trimestrale, con onere a carico della Ditta;

7. di stabilire che l'attività di controllo e vigilanza sarà effettuata oltre che dall'A.R.P.A. anche da parte del Servizio Ecologia ed Ambiente di questo Ente, dal Dip. di Prev. Servizio Igienico e Sanità Pubblica e dal Dip. di Prev. SPESAL - ASL TA/1 e da tutti gli Organi istituzionalmente preposti alla vigilanza e al controllo;

8. di precisare, altresì, che la Società in parola dovrà presentare a questo Ente, entro 30gg. dalla notifica del presente provvedimento, il piano di sicurezza del lavoro, da redigersi secondo la normativa vigente e ad eventuali prescrizioni a cura del Dipartimento di Prevenzione SPESAL - ASL TA/1, nonché idonea garanzia finanziaria per la gestione operativa della discarica secondo quanto previsto al punto 1) del presente atto nella misura provvisoria di € 2.000.000,00 (duemilioni) riguardante il I e II lotto in esercizio. La presente polizza è da ritenersi provvisoria fino all'approvazione definitiva del Piano di adeguamento della discarica ai sensi del D. Lgs. n. 36/2003;

9. di precisare altresì che la Società istante è tenuta a comunicare tempestivamente a questa Provincia ogni variazione relativa ai requisiti oggettivi e soggettivi attualmente posseduti;

10. di precisare che resta ferma ogni e qualsivoglia responsabilità civile e penale in tema di eventuali danni ambientali a carico del legale rappresentante pro-tempore, nonché del direttore tecnico dell'impianto;
11. di disporre che l'effettivo esercizio potrà essere revocato in ogni momento in caso di qualsivoglia violazione della normativa vigente in materia ambientale, nonché delle indicazioni tecniche formulate da questo Ente;
12. di dare mandato al Servizio Ecologia ed Ambiente di trasmettere copia del presente provvedimento:
 - alla REGIONE PUGLIA – Assessorato Ambiente – Ufficio Smalt. Rifiuti (BA);
 - al Sig. Presidente della Reg. Puglia – Comm. Del. Emerg. Rif. in Puglia (BA);
 - alla PREFETTURA di Taranto;
 - al Sig. Sindaco COMUNE DI TARANTO;
 - al Direttore Generale ASL TA/1;
 - al Dipartimento di Prevenzione S.I.S.P. ASL TA/1;
 - al Dipartimento di Prevenzione S.P.E.S.A.L ASL TA/1;
 - al A.R.P.A. Puglia – Dipartimento Prov.le di Taranto (TA);
 - all'A.R.P.A. Puglia (BA);
 - al Comando di Polizia Municipale di Taranto;
 - al Comando Carabinieri Tutela Ambientale di Lecce;
 - alla Guardia di Finanza - Sez. Operativa Navale Nucleo Polizia Ambientale (TA);
 - Corpo Forestale dello Stato di Taranto;
 - Sez. Reg.le Puglia Albo delle Imprese di Gestione Rifiuti (BA);
13. di notificare il presente provvedimento all' ILVA S.p.A. con sede legale in Milano alla Viale Certosa n. 249 e con domicilio speciale presso il proprio Stabilimento di Taranto alla Via Appia Km.648, e per essa al legale rappresentante pro-tempore Sig. Emilio RIVA;
14. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

ALL. 1 alla DET. DIR. n. 51 del 17 MAR. 2001



DISCARICA di 2^a categoria di tipo "B Speciale" in area Cava Mater Gratiae - Elenco di tutti i rifiuti (codici CER) autorizzati e rispettivo elenco (codici CER) in adeguamento alla Decisione 2001/118/CE

Vecchio codice CER	Pericoloso	Nuovo codice CER	Pericoloso
010403		010410	
070299		070299	
070699		070699	
080104		080112	
080105		080112	
080201		080201	
080499		080499	
100108		100119	
100110		160803	
100111		100122	*
		100123	
100112		161106	
100203		100208	
100204		100213	*
		100214	
100205		100215	
100206		161104	
100299		100299	
101207		161106	
101305		101313	
101306		101306	
101307		101307	
101308		161106	
110401		110110	ESCLUSO
120101		100210	
		120101	
120104		120117	ESCLUSO
120112	*	120112	*



Vecchio codice CER	Pericoloso		Nuovo codice CER	Pericoloso	
Materiale utilizzabile per ricopertura e compattazione rifiuti					
010401			010408		
100202			100202		
170501			170504		
			170508		

(A) - codice CER in precedenza erroneamente indicato come 200108

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
ECOLOGIA ED AMBIENTE
F.to Ing. Antonio RUGGIERI**

Il sottoscritto Dirigente del Servizio Segreteria Generale, su analogha relazione dell'incaricato attesta che copia conforme all'originale del presente atto è stata pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia dal 9 MAR. 2004 n. 1184 e vi resterà per quindici giorni consecutivi.

L'incaricato

(C. Gabriella AMODIO)



**Il Dirigente del Servizio
Segreteria Generale**

F.to ANGELO RUSCIANO